



Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per la produzione statistica

Direzione centrale per la raccolta dati

Al sig. Sindaco del Comune di Treviso

e, p.c. Al Segretario comunale del Comune

All'Ufficio di Statistica del Comune

Al Ministero dell'Interno

Prot.n. 2084551/20

27/10/2020

Oggetto: Circolare n. 1 - Censimento Permanente della Popolazione e delle Abitazioni 2020: attività propedeutiche all'edizione 2021 e successive

Premessa

Nell'anno corrente l'emergenza sanitaria ed epidemiologica da Covid-19 e le misure adottate dal Governo per il contenimento della diffusione del contagio hanno prodotto importanti effetti sull'organizzazione delle operazioni censuarie, con particolare riferimento alle attività di raccolta dati per il Censimento Permanente della popolazione e delle abitazioni.

In particolare, l'ottemperanza alle disposizioni normative connesse all'emergenza ha determinato impedimenti alla realizzazione delle attività preparatorie, che richiedono anche il coinvolgimento diretto dei Comuni, delle due indagini campionarie (Areale e da Lista).

Il Consiglio dell'Istat nella seduta del 23 luglio 2020 ha pertanto assunto la decisione di non procedere alla realizzazione delle indagini campionarie (Areale e da Lista) nel 2020¹.

Tuttavia, al fine di garantire il miglioramento della qualità del Censimento Permanente della popolazione per l'anno 2021 e per le successive edizioni, l'Istituto ha deciso di richiedere come prima attività a tutti i Comuni che hanno già costituito gli Uffici Comunali di Censimento² e ai Comuni che dovranno costituirli per le indagini del 2021, lo svolgimento di operazioni propedeutiche all'edizione 2021 e successive e di indagini sperimentali. Nello specifico:

¹ I Comuni che avrebbero partecipato all'edizione 2020 del Censimento permanente della popolazione saranno coinvolti nelle operazioni sul campo previste per l'anno 2021.

² Per i Comuni NAR che avevano già costituito l'UCC e lo hanno sciolto, occorre una nuova costituzione. Per i Comuni che avrebbero dovuto svolgere le operazioni censuarie nel 2020 si richiede altresì la costituzione finalizzata anche alle attività di rilevazione sul campo del 2021.

- a) Miglioramento della qualità degli indirizzi: attività necessarie a contenere le anomalie rilevabili sugli indirizzi e finalizzate a migliorare la qualità delle informazioni nei registri presenti in Istat, anche al fine della diffusione dettagliata territorialmente dei dati del Censimento della Popolazione e delle Abitazioni;
- b) Convivenze e popolazioni speciali: attività propedeutiche all'eventuale conduzione delle rilevazioni delle popolazioni speciali (persone senza fissa dimora e persone che vivono in campi attrezzati, baraccopoli, capanne etc.) e delle convivenze;
- c) Indagini sperimentali: finalizzate a migliorare la qualità di processo e di prodotto del Censimento da svolgersi tramite interviste via web o con tecnica CAWI; le indagini coinvolgeranno circa 60mila famiglie e andranno a testare alcuni quesiti del questionario e diverse modalità di navigazione del questionario web.

Queste attività sono organizzate secondo le disposizioni contenute nel Piano Generale di Censimento (di seguito denominato PGC, disponibile sul sito dell'Istat all'indirizzo <https://www.istat.it/it/censimenti-permanenti/popolazione-e-abitazioni/documentazione>, approvato in data 08/10/2020.

Le attività ai punti a) e b) coinvolgono 6.702 Comuni. Le indagini sperimentali al punto c) coinvolgono, su base volontaria, 9 Comuni (Bologna, Brescia, Milano, Roma, Palermo, Torino, Reggio Calabria, Udine e Venezia) i cui rappresentanti fanno parte del Comitato Consultivo della Popolazione e partecipano ai lavori del gruppo, in esso costituito, "Miglioramento della qualità di processo e di prodotto".

Di seguito il calendario di svolgimento delle tre attività:

Attività	Periodo di svolgimento
a) Miglioramento della qualità degli indirizzi	ottobre 2020 - 15 dicembre 2020
b) Convivenze e popolazioni speciali	marzo 2021
c) Indagini sperimentali	febbraio 2021 - marzo ³ 2021

Per ciascuna di tali attività si riporta una breve descrizione di quanto dovrà essere svolto dagli Uffici Comunali di Censimento.

a) Miglioramento della qualità degli indirizzi

a.1 Geocodifica degli indirizzi

Istat conferisce al comune un primo file contenente indirizzi che risultano privi di identificazione del codice di sezione di censimento. L'Ufficio Comunale di Censimento (UCC) dovrà verificare l'esistenza o meno del numero civico nel proprio indirizzario e, in caso di esistenza, identificare la sezione di censimento (geocodifica), dove il numero civico (accesso esterno) ricade e inserire nel file

³ Il periodo è in fase di valutazione. Potrebbe estendersi al mese di aprile

il codice ad essa corrispondente. Alla fine delle operazioni il Comune provvede alla restituzione del file all'Istat.

a.2 Verifica di indirizzi ed inserimento in ANNCSU

Istat conferisce al Comune un secondo file contenente indirizzi non presenti nell'Anagrafe Nazionale dei Numeri Civici e Strade Urbane (ANNCSU). L'Ufficio Comunale di Censimento dovrà, per ciascun indirizzo, verificare l'esistenza o meno nel proprio indirizzario. Se l'indirizzo non è presente nell'indirizzario comunale questo non verrà inserito in ANNCSU. Se l'indirizzo esiste, l'UCC dovrà collegarsi al Portale per i Comuni dell'Agenzia delle Entrate e immettere tutte le informazioni necessarie all'inserimento dell'indirizzo nell'ANNCSU; infine dovrà controllare l'allineamento della fonte anagrafica rispetto a tale indirizzo.

Si precisa che l'attività di miglioramento della qualità degli indirizzi rappresenta sia per l'Istituto sia per i Comuni una prerogativa imprescindibile per ottenere informazioni censuarie accurate anche a livello sub-comunale.

b) Convivenze e popolazioni speciali

L'Istat tramite il sistema Sistema di Gestione Indagini (SGI) fornirà ai Comuni un elenco di convivenze anagrafiche, di indirizzi fittizi /indirizzi non fittizi presso i quali sono iscritte persone senza fissa dimora/senza tetto. L'Ufficio Comunale di Censimento dovrà procedere ad una verifica degli elenchi forniti (verifica della corretta denominazione e dell'indirizzo, inserimento o eliminazione di convivenza o indirizzi fittizi) e all'inserimento di alcune informazioni di base quali numero di persone abitualmente dimoranti distinte per sesso e cittadinanza. In aggiunta l'Ufficio Comunale di Censimento dovrà inserire tutti i campi attrezzati e non attrezzati (se noti) presenti sul territorio comunale e le informazioni aggregate per sesso e cittadinanza delle persone che vi vivono stabilmente. Tali dati dovranno essere reperiti soltanto tramite archivi, non sono previste in tal senso rilevazioni sul campo.

c) Indagini sperimentali

Per migliorare la qualità delle due rilevazioni campionarie Areale e da Lista per l'edizione 2021 si propone di effettuare due sperimentazioni aventi i seguenti obiettivi:

- 1) obiettivo comune alle due sperimentazioni: testare la nuova tecnica di intervista da remoto (interviste tramite web) e un set di quesiti sulla dimora abituale e sull'occupazione.
- 2) obiettivo specifico della sperimentazione su indagine da Lista: testare una differente navigazione del questionario web e valutare l'impatto dell'emergenza sanitaria sulla risposta CAWI (aumento della digitalizzazione da parte delle famiglie);

Si riportano di seguito le modalità operative dell'attività al punto a) di prossima realizzazione. Per le modalità operative di svolgimento delle attività di cui ai punti b) e c) si rimanda a successive comunicazioni.

1. Le modalità e i tempi di costituzione degli UCC

Le funzioni e i compiti degli UCC sono attribuiti all'Ufficio di Statistica del Comune, ove costituito, e al Responsabile dell'Ufficio di statistica sono attribuite le funzioni di Responsabile dell'UCC.

I Comuni che non hanno costituito l'Ufficio di Statistica ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, costituiscono l'Ufficio di Censimento, di norma, presso i propri Servizi demografici e attribuiscono le funzioni di responsabile a un dipendente a tempo indeterminato dotato di adeguata professionalità ed esperienza nel campo di funzioni statistiche o anagrafiche. Il Responsabile dell'UCC potrà essere coadiuvato da eventuale personale di staff e dovrà essere coadiuvato dal Responsabile della Toponomastica o un suo delegato.

Gli Uffici Comunali di Censimento possono essere costituiti anche in forma associata mediante appositi protocolli e convenzioni previsti dalla legge. Agli UCC in forma associata si applicano, ove compatibili, le disposizioni in materia di costituzione degli Uffici di statistica in forma associata, di cui all'art. 3 comma 3 del D.lgs 322/89 e alla direttiva Comstat n. 7, in ordine alla organizzazione e al funzionamento degli stessi. All'UCC costituito in forma associata viene preposto un responsabile scelto tra il personale dipendente a tempo indeterminato di uno dei Comuni associati, dotato di adeguata professionalità ed esperienza nel campo di funzioni statistiche o anagrafiche.

Nei Comuni che hanno già costituito l'Ufficio di Statistica in forma associata, ai sensi D.lgs 322/89, art. 3, comma 3, e secondo le modalità previste dalla citata direttiva del Comstat n. 7 del 18 dicembre 1992 e dalla circolare dell'Istat del 27 aprile 1999, n. 3/Sistan, le funzioni e i compiti di UCC sono attribuiti a tale Ufficio e al suo responsabile sono attribuite le funzioni di Responsabile dell'UCC.

Nelle Unioni di Comuni, formalmente costituite ai sensi dell'art. 32 del T.U.E.L. d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, nonché nelle Comunità Montane costituite e operanti ai sensi degli artt. 27 e 28 del medesimo T.U.E.L., che abbiano tra i loro compiti anche l'esercizio della funzione statistica, le funzioni e i compiti di UCC sono attribuiti all'Ufficio di Statistica dell'Unione o della Comunità Montana, ove costituito. Al Responsabile dell'Ufficio di Statistica sono attribuite le funzioni di Responsabile dell'UCC. Le Unioni di Comuni e le Comunità Montane suddette che non abbiano costituito l'Ufficio di Statistica ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, costituiscono l'Ufficio di Censimento, di norma, presso il Servizio demografico di uno dei Comuni appartenenti all'Unione o alla Comunità Montana e attribuiscono le funzioni di suo responsabile a un dipendente a tempo indeterminato dotato di adeguata professionalità ed esperienza nel campo di funzioni statistiche o anagrafiche.

Gli Uffici Comunali di Censimento devono essere costituiti dandone comunicazione all'Istat. L'atto costitutivo dell'Ufficio deve contenere anche l'indicazione del provvedimento di nomina del Responsabile dell'UCC. Per gli UCC costituiti in forma associata, l'atto costitutivo dell'Ufficio deve contenere anche i seguenti elementi:

- l'indicazione di ciascun Comune partecipante;
- l'indicazione degli estremi dell'atto di ciascun Comune in ordine alla costituzione dell'UCC in forma associata;
- gli estremi della nomina del Responsabile dell'UCC e l'indirizzo della sede dell'Ufficio costituito in forma associata;
- l'indicazione delle modalità per l'esercizio di interventi surrogatori in caso di eventuali inadempienze da parte dei Comuni partecipanti.

Il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Censimento attraverso l'applicativo raggiungibile al link personalizzato per ciascun Comune

<https://survey.istat.it/responsabileUCC/pe3zzz>

dovrà fornire o confermare le informazioni relative ai propri dati anagrafici (nome, cognome, codice fiscale, data di nascita, telefono, Comune di nascita, provincia di nascita, sesso, email, pec e titolo di studio) utili a generare le credenziali che verranno successivamente trasmesse per accedere al <https://dataexchange.istat.it> accessibile da web per gestire tutte le fasi del processo⁴.

Nel caso in cui l'Ufficio Comunale di Censimento sia già stato costituito in occasione delle edizioni 2018 e/o 2019 del Censimento permanente della Popolazione e delle Abitazioni è necessario confermare il nominativo del Responsabile precedentemente incaricato o comunicare il nominativo del nuovo Responsabile attraverso l'accesso al link personalizzato sopra riportato **entro e non oltre il 15/11/2020**. Il Responsabile dell'UCC potrà essere coadiuvato da eventuale personale di staff e dovrà essere coadiuvato dal Responsabile della Toponomastica o un suo delegato.

L'atto di costituzione dell'UCC o l'atto di nomina del Responsabile, nel caso in cui questo sia cambiato rispetto al precedente in un UCC già costituito, dovranno essere caricati al seguente link

<https://survey.istat.it/costituzioneUCC/pe3zzz> .

Si fa presente che per l'adempimento delle attività di cui alla lettera a) della Premessa, è necessario rispettare la scadenza della restituzione delle informazioni richieste riguardanti il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Censimento fissata al 15/11/2020. La costituzione dell'Ufficio Comunale di Censimento e il caricamento del relativo atto o dell'atto di nomina del nuovo Responsabile, nel caso in cui questo sia cambiato rispetto al precedente in un UCC già costituito, potranno invece avvenire entro e non oltre il 31/12/2020.

Per eventuali chiarimenti è possibile rivolgersi agli Uffici Regionali di Censimento costituiti presso le sedi territoriali (allegato n.1).

2. Miglioramento della qualità degli indirizzi: modalità operative

Attività a1: Geocodifica degli indirizzi

L'attività consta di uno scambio di file tra Istat e i comuni coinvolti. I dati conferiti al Comune rappresentano gli indirizzi sia da fonte comunale (ANNCSU e Lista Anagrafica Comunale) sia da altre fonti amministrative (Anagrafe Tributaria e Catasto) privi di identificazione del codice di sezione di censimento.

L'Ufficio Comunale di Censimento dovrà procedere alla verifica di tutti i numeri civici (indirizzi) forniti da Istat e geocodificarli alle sezioni di censimento, così come definite dalle Basi Territoriali aggiornate nell'ambito del Progetto Census 2010.

Il Comune scarica il file fornito da Istat per effettuare le lavorazioni fuori linea. L'Ufficio Comunale di Censimento dovrà, per ciascun indirizzo presente nel file che Istat fornisce, verificare l'esistenza

⁴ Nel caso di UCC costituito in forma associata o di Unioni di Comuni, il Responsabile dovrà inserire le informazioni che lo riguardano per ciascun Comune

o meno del numero civico nel proprio indirizzario e, in caso di esistenza, dovrà identificare la sezione di censimento, dove il numero civico (accesso esterno) ricade e inserire nel file il codice ad essa corrispondente. Sia in caso di inesistenza del numero civico fornito, sia in caso di inesistenza dell'area di circolazione, l'Ufficio Comunale di Censimento dovrà invece apporre una sezione fittizia come indicato nella *Guida tecnica*. È necessario prestare attenzione al fatto che il campo di osservazione riguarda esclusivamente gli accessi esterni e sono esclusi i numeri interni e tutto ciò che riguarda la numerazione interna (palazzine, scale, piani, interni, etc). Se tra gli indirizzi forniti per la lavorazione, l'Ufficio Comunale di Censimento rileva una presenza di numerazione interna, anche in corrispondenza di tali indirizzi dovrà essere apposta una sezione fittizia come riportato nella *Guida tecnica* disponibile al link <https://dataexchange.istat.it>.

Per l'identificazione della sezione di censimento l'Ufficio Comunale di Censimento potrà avvalersi delle Basi Territoriali aggiornate nell'ambito del Progetto Census2010, validate dall'Istat e disponibili per ciascun Comune sul sito internet dell'Istat all'indirizzo <https://www.istat.it/it/archivio/104317>. L'Istat fornisce, inoltre, la lista delle sezioni di censimento 2011 alla geografia del Comune al 27 luglio 2020⁵ nel sito <https://dataexchange.istat.it>.

L'Ufficio Comunale di Censimento può anche avvalersi di propri sistemi informativi per procedere alla geocodifica dell'indirizzo alla sezione di censimento.

Se l'indirizzo da verificare e quello ritenuto corretto, secondo la propria conoscenza, sono tra loro molto simili e corrispondenti, salvo qualche carattere non coincidente, si dovrà procedere alla geocodifica, assegnando solamente la sezione di censimento. Il Comune **non dovrà** in ogni caso **modificare o rettificare la stringa dell'odonomo** (toponimo stradale), anche se non rispecchia le istruzioni dettate dalle regole dall'ANNCSU oppure quelle della propria delibera comunale.

Ogni indirizzo presenta un *flag* con i seguenti valori:

- 1) Indirizzo proveniente dalla Lista Anagrafica Comunale;
- 2) Indirizzo non proveniente da Lista Anagrafica Comunale, ma, ad esempio, da ANNCSU, Catasto o Anagrafe Tributaria.
- 3) Indirizzo proveniente dalla Lista Anagrafica Comunale. Tale indirizzo potrebbe rappresentare anche un accesso interno oppure un indirizzo senza numerazione civica;
- 4) Indirizzo non proveniente dalla Lista Anagrafica Comunale, ma, ad esempio, da ANNCSU, Catasto o Anagrafe Tributaria. Tale indirizzo potrebbe rappresentare anche un accesso interno oppure un indirizzo senza numerazione civica.

Una volta terminate le operazioni di verifica e inserimento della geocodifica degli indirizzi l'Ufficio Comunale di Censimento provvede alla restituzione del file all'Istat secondo le modalità tecniche di seguito riportate.

Attività a2: Verifica di indirizzi ed inserimento nell'ANNCSU

Il secondo insieme di dati conferiti al comune rappresentano indirizzi noti all'Istat ma non presenti in ANNCSU. Sarà possibile lo scarico della tabella per le operazioni di controllo fuori linea.

⁵ Nei casi di variazioni territoriali, intercorse dal 2011 ad oggi, sezioni parzialmente coinvolte dalla variazione o ricadenti a metà tra due comuni sono state assegnate ad uno dei Comuni interessati.

Il Comune dovrà, per ciascun indirizzo della lista che Istat fornisce verificare l'esistenza o meno all'interno del proprio indirizzario.

Se l'indirizzo non è presente nell'indirizzario comunale, questo non verrà inserito nell'ANNCSU e il Comune non dovrà effettuare alcuna operazione.

Se l'indirizzo è presente, il comune dovrà

(A) tramite il Responsabile comunale della toponomastica, effettuare il collegamento al Portale per i comuni dell'Agenzia delle Entrate secondo le istruzioni della "*Guida operativa Portale per i comuni – Gestione toponomastica*" presente al seguente link: https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/documents/20143/266134/Guida+operativa+funzioni+a+regime_Guida+operativa_26112018.pdf/9c89eab4-b9d5-96ef-9899-f258c26b2e55, e immettere tutte le informazioni necessarie all'inserimento dell'indirizzo nell'ANNCSU secondo le "*Istruzioni per l'ordinamento ecografico*", che costituiscono la regolamentazione tecnica degli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di stradario, indirizzario e numerazione interna, presenti al seguente link: https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/documents/20143/266134/Informativa+Istat_Istruzioni+ordinamento+ecografico.pdf/c7cd141f-4acb-cf5a-42b3-04ade2c69474

(B) controllare l'allineamento della fonte anagrafica rispetto a tale indirizzo.

Ogni indirizzo presenta un *flag* con i seguenti valori:

- 1) Indirizzo proveniente dalla Lista Anagrafica Comunale;
- 2) Indirizzo non proveniente da Lista Anagrafica Comunale, ma, ad esempio, da Catasto o Anagrafe Tributaria.

Per le specifiche relative agli adempimenti ecografici di onomastica stradale e di numerazione civica si rimanda al paragrafo successivo.

Adempimenti ecografici, onomastica stradale e numerazione civica

Tra le attività preparatorie dei censimenti rilevante importanza rivestono gli adempimenti in materia ecografica, di onomastica stradale e numerazione civica, spettanti ai comuni secondo quanto previsto dall'articolo 10 della Legge Anagrafica (L. 24 dicembre 1954, n. 1228) e dai Capi VII e VIII del suo Regolamento di attuazione (D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223).

Con l'attuazione del censimento permanente della popolazione e delle abitazioni è stato istituito l'Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane (ANNCSU) previsto dall'art. 3 del D. L. n. 179/2012, a cui i Comuni sono tenuti a conferire i propri stradari e indirizzari secondo quanto previsto dal DPCM 12/05/2016.

Per consentire a ciascun Comune di avviare la prossima tornata censuaria resta fondamentale la preliminare attuazione degli adempimenti ecografici. Il regolamento anagrafico stabilisce all'art. 45 che "In ciascun Comune l'ufficio preposto agli adempimenti ecografici cura la compilazione e l'aggiornamento dello stradario secondo le indicazioni fornite dall'Istat". Inoltre, come noto, gli artt. 41 e 42 prescrivono che ogni area di circolazione situata nell'ambito del comune deve avere una propria distinta denominazione ed ogni accesso sulla stessa deve essere provvisto di apposito numero civico. In particolare si richiama l'attenzione sull'art. 47 che richiede ai comuni, in occasione dei

censimenti generali della popolazione, di provvedere alla revisione dell'onomastica stradale e della numerazione civica al fine di adeguarle alla situazione di fatto esistente.

Pertanto, ai sensi dei richiamati articoli del Regolamento Anagrafico e nell'ambito delle attività propedeutiche al conferimento previsto dall'art. 6 del DPCM, l'Istat richiede la collaborazione del Comune affinché effettui il controllo ed eventuali correzioni sui dati degli stradari e indirizzari già precaricati nel database che sarà utilizzato per l'istituzione dell'ANNCSU. Per tale lavoro gli operatori comunali preposti dovranno utilizzare esclusivamente l'infrastruttura informatica dell'Agenzia delle Entrate denominata "Portale per i Comuni" di Sister.

In attuazione di quanto previsto dal regolamento anagrafico e dall'istituzione dell'ANNCSU, l'Istat ha pubblicato le istruzioni per l'ordinamento ecografico di onomastica stradale e numerazione civica aggiornato al 1 agosto 2018. Le istruzioni sono disponibili in formato digitale all'indirizzo https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/documents/20143/266134/Informativa+Istat_Istruzioni+ordinamento+ecografico.pdf/c7cd141f-4acb-cf5a-42b3-04ade2c69474

L'attuazione degli adempimenti ecografici costituisce un requisito fondamentale per la buona riuscita del censimento. Pertanto si invitano i comuni ad adeguarsi alle norme sopra richiamate e alle citate istruzioni tecniche impartite dall'Istat. In particolare si sottolinea l'obbligo di assegnare una denominazione propria, distinta da ogni altra presente nel Comune, a ciascuna area di circolazione, nonché un numero civico ad ogni porta o altro accesso sull'area di circolazione.

Con l'occasione si evidenzia, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 44 del citato Regolamento anagrafico, che gli stradari e i relativi numeri civici, inseriti e certificati dal Comune nel Portale, devono costituire l'unico riferimento nella trattazione degli indirizzi da parte di tutti gli uffici comunali (Anagrafe, Edilizia, Tributi, ecc.).

3. Miglioramento della qualità degli indirizzi: modalità tecniche

Per le attività relative agli indirizzi è disponibile un sito per lo scambio di file raggiungibile al seguente link:

<https://dataexchange.istat.it>

Per connettersi al sito, il Responsabile comunale, **dopo aver confermato o inserito i propri dati utilizzando il link indicato nel paragrafo 1**, se è lo stesso che ha svolto le edizioni 2018 e/o 2019 del Censimento permanente della Popolazione e delle Abitazioni, potrà utilizzare le credenziali di cui è già in possesso, precedentemente usate per l'accesso a SGI. Se invece il Responsabile comunale è coinvolto per la prima volta nelle attività censuarie, dovrà usare il proprio codice fiscale e la password che è stata comunicata via email tramite l'indirizzo no-reply@istat.it. Qualora fosse necessario recuperare la password, sia nel caso di nuovo Responsabile, sia di Responsabile precedentemente nominato ed ancora effettivo, questo sarà possibile tramite un link presente sulla Homepage del sito.

Dopo il login l'utente visualizzerà i file che potrà scaricare in download, che sono quattro per ciascun comune di cui il referente è responsabile per queste attività. I file sono denominati come segue:

1. "<Codice comune a 6 digit>_CENS_ATT_1_<data di elaborazione (YYYYMMDD)>.csv"

Questo file riguarda l'attività 1 e contiene gli indirizzi da verificare e geocodificare.

2. "<Codice comune a 6 digit>_CENS_ATT_2_<data di elaborazione (YYYYMMDD)>.csv"

Questo file riguarda l'attività 2 e contiene gli indirizzi da verificare nel sistema ANNCSU e nelle LAC.

3. “<Codice comune a 6 digit>_CENS_SEZ_<data di elaborazione (YYYYMMDD)>.csv”

Questo file contiene le sezioni di censimento così come definite dalle Basi Territoriali aggiornate nell'ambito del Progetto Census 2010.

4. “<Codice comune a 6 digit>_ CENS_ATT_2_<data di elaborazione (YYYYMMDD)_TERMINATA>.csv”

Questo file contiene solo la riga di intestazione e va restituito compilato per confermare che sono terminate le attività di aggiornamento ANNCSU e LAC.

Nella stessa area di lavoro potranno essere caricati in upload i due file previsti che sono denominati come segue:

1. “<Codice comune a 6 digit>_CENS_ATT_1_<data di elaborazione (YYYYMMDD)_RISPOSTA>.csv”

Questo file ha lo stesso tracciato e lo stesso formato CSV con separatore “;” del file in download denominato “<Codice comune a 6 digit>_CENS_ATT_1_<data di elaborazione (YYYYMMDD)>.csv” ma deve avere inserite le sezioni di censimento.

2. “<Codice comune a 6 digit>_ CENS_ATT_2_<data di elaborazione (YYYYMMDD)_TERMINATA_RISPOSTA>.csv”

Questo file ha lo stesso tracciato e lo stesso formato CSV con separatore “;” del file in download denominato “<Codice comune a 6 digit>_ CENS_ATT_2_<data di elaborazione (YYYYMMDD)_TERMINATA>.csv” ma deve essere compilato con le informazioni di conferma dell'avvenuto aggiornamento del sistema ANNCSU e della LAC comunale.

L'area di lavoro contiene anche una **Guida utente** per l'utilizzo del sito e i **tracciati dei file** disponibili al link <https://dataexchange.istat.it>.

4. Miglioramento della qualità degli indirizzi: struttura del contributo forfettario variabile

In conformità alle disposizioni normative e ordinamentali applicabili, questo Istituto corrisponderà un contributo per compensare parte degli oneri finanziari che ciascun Comune dovrà sostenere per la realizzazione delle attività sopra descritte.

Il **contributo variabile** corrisposto per la realizzazione delle attività descritte al par. 2 – *Attività a1* e *Attività a2* sarà calcolato in misura di:

- euro 0,30 per ciascun numero civico (indirizzo) verificato e geocodificato alle sezioni di censimento secondo le specifiche individuate per l'*Attività a1*.

- euro 0,30 per ciascun indirizzo verificato dal proprio indirizzario ed eventuale registrazione delle informazioni necessarie per l'inserimento dell'indirizzo nell'ANNCSU secondo le specifiche individuate per l'*Attività a2*.

La liquidazione dei contributi sarà effettuata entro il mese di aprile 2021. In particolare per tali attività per il suo Comune è prevista la corresponsione di un contributo pari a **euro 1813,20**

In fase di consuntivo finale l'importo comunicato e presente nell'allegato del PGC potrà subire delle variazioni sulla base dei risultati della rilevazione.

Si specifica che nel caso di Unioni di Comuni i contributi verranno corrisposti alle Unioni e nel caso di Associazioni di Comuni costituite ai fini della presente rilevazione i contributi verranno corrisposti ai singoli Comuni.

Si fa presente infine che le Amministrazioni destinatarie del contributo erogato dall'Istat, nell'ambito della propria autonomia amministrativo-contabile, godono delle necessarie discrezionalità in merito all'utilizzo del suddetto contributo fermo restando il rispetto della normativa ad esso applicabile e il rispetto del vincolo di destinazione funzionale dei fondi ricevuti.

In conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente e dal Piano Generale di Censimento, gli Enti locali destinatari di contributi censuari hanno l'obbligo di rendicontazione delle spese nonché l'obbligo di conservarne la relativa documentazione, seguirà una successiva circolare

5. Miglioramento della qualità degli indirizzi: assistenza

Per ricevere assistenza sulle modalità tecniche e operative e sugli aspetti tematici relativi alle suddette attività è possibile rivolgersi agli Uffici Regionali di Censimento costituiti presso le sedi territoriali dell'Istat, di cui si riportano di seguito i riferimenti e-mail.

Per ricevere assistenza sulle modalità tecniche e operative e sugli aspetti tematici relativi alle *Attività a2: Verifica di indirizzi ed inserimento nell'ANNCSU* è possibile rivolgersi anche ai referenti delle Direzioni Provinciali/Uffici Provinciali Catasto e Cartografia dell'Agenzia delle Entrate scaricabile al seguente link:

<https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/documents/20143/266134/SITO%2BAde%2BTOPONO MASTICA%2BREFERENTI%2Baggiorn%2B5%2Bottobre%2B2020.xlsx/3abb8c81-cd16-6406-e1d9-8a38f681f88a>

IL DIRETTORE CENTRALE

F.to Stefano Menghinello

Il presente documento è conservato presso l'Istat ed è consultabile su richiesta

Allegato 1

Elenco degli Uffici Regionali di Censimento (URC) delle Sedi territoriali dell'Istat.

<i>Sede competente per territorio</i>	<i>Email</i>
Piemonte	censpermpop.piemontevalledaosta@istat.it
Lombardia	censpermpop.lombardia@istat.it
Veneto	censpermpop.veneto@istat.it
Friuli Venezia Giulia	censpermpop.friuliveneziagiulia@istat.it
Liguria	geocodifica.liguria@istat.it
Emilia Romagna	censpermpop.emiliaromagna@istat.it
Toscana	censpermpop.toscana@istat.it
Umbria	censpermpop.umbria@istat.it
Marche	censpermpop.marche@istat.it
Lazio	censpermpop.lazio@istat.it
Abruzzo	censpermpop.abruzzo@istat.it
Molise	censpermpop.molise@istat.it
Campania	censpermpop.campania@istat.it
Puglia	censpermpop.puglia@istat.it
Basilicata	censpermpop.basilicata@istat.it
Calabria	censpermpop.calabria@istat.it
Sicilia	censpermpop.sicilia@istat.it
Sardegna	censpermpop.sardegna@istat.it
Osservatorio economico e sociale Regione Valle d'Aosta	censimento-popolazione@regione.vda.it